



Oggetto: [ID 1959] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di Parco eolico denominato "Passo di Frassineto" della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano (AR), Badia Tedalda (AR) e San Sepolcro (AR) .
Proponente: FERA Srl. **Contributo tecnico su integrazioni giugno 2024 per CdS_02**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota del Settore VIA, prot. **0337048** del **14/06/2024**, e successiva nota prot. **0366505** del **28/06/2024**, facendo seguito a quanto emerso nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 19/03/2024 ed alle conclusioni del contributo del Settore scrivente sulle integrazioni (prot.0167847 del 13/03/2024), esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente dopo la CdS citata, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

Si richiamano le conclusioni del contributo del Settore Paesaggio del 13/03/2024 con le relative richieste di precisazioni e indicazioni:

1- Per ciò che attiene il tema della riduzione dell'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del DLgs 42/2004, vista l'impossibilità dello spostamento delle piazzole maggiormente interferenti con aree boscate di maggiore pregio, vista la disponibilità del proponente alla formazione di nuove aree verdi su indicazioni delle Amministrazioni coinvolte, si propone quanto segue.

In considerazione della presenza della rete sentieristica e degli orientamenti generali del PIT/PPR, Allegato 3 del PIT/PPR - Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale, si suggerisce di orientare le scelte delle opere di mitigazione verso la valorizzazione dei percorsi montani, che non necessariamente possono risultare in contrasto con la presenza di torri eoliche.

In questo senso i principali obiettivi perseguiti sono:

- favorire la riconoscibilità dei paesaggi regionali spesso frammentati attraverso la connessione delle componenti di valore storico e ambientale ricostruendone delle visioni organiche indispensabili per la salvaguardia e valorizzazione delle invarianti paesaggistiche;*
- favorire l'accesso diffuso a tutti i paesaggi regionali in modo da garantirne il diritto al godimento e permetterne una loro continua risemantizzazione da parte dei fruitori, per superare le visioni e descrizioni standardizzate che spesso imprigionano interi territori. (cfr Allegato3 del PIT/PPR- Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale).*

Per quello che riguarda la piantumazione delle specie indicate nell'elaborato 092 pit, che vanno a ricomporre un'area boscata complessiva di circa 16.757 mq, si prescrive che in fase esecutiva sia predisposto uno specifico Piano colturale e di manutenzione.

Nella localizzazione delle nuove piantumazioni, da inserire a fine dei lavori sulle piazzole degli aerogeneratori, si prescrive di valutare lo spazio necessario per lo smontaggio degli elementi, in modo da non dover procedere con l'espianto o il taglio delle stesse alberature in fase di dismissione, quando le piante avranno presumibilmente raggiunto una buona maturità.

2- Viste le dimensioni dell'intervento di ampliamento del tornante lungo la SR n.258 (OB 42) ed il suo carattere di irreversibilità, si chiede di valutare una diversa soluzione progettuale maggiormente integrata nel contesto di paesaggio, ad esempio con palificata doppia inverdita, se tecnicamente realizzabile. In tal senso, avendo specificamente richiesto di poter valutare i principali interventi di contenimento di versante (punto 11.7), la proposta progettuale non risulta compiutamente valutabile.

All'elaborato di progetto dell'intervento mancano quote e prospetto, cosa che avrebbe consentito



una valutazione più completa. In fase di progettazione esecutiva il prospetto della muratura dovrà seguire il profilo morfologico della collina che va a contenere e si prescrive che il rivestimento in pietra della muratura in c.a. rispetti le caratteristiche delle murature esistenti lungo la stessa strada, per materiale, dimensione dei conci e tessitura.

3- Per quanto riguarda lo studio di intervisibilità si ritiene importante sottolineare che il presente progetto ha una visibilità potenziale inferiore a quella del progetto di Badia del Vento, all'interno delle rispettive aree di studio, come risulta dalle due analisi effettuate.

Per gli effetti cumulativi tra i due gruppi di AG (Frassineto e Poggio dell'Aquila da un lato e Monte Faggiola per il progetto 'Badia del Vento' dall'altro) si ritiene altresì importante verificare anche il rapporto visivo in successione e in sequenza, come specificato in istruttoria.

Si prende atto che il proponente, pur avendo confermato la posizione delle piazzole, ha apportato le seguenti modifiche al progetto volte a ridurre l'interferenza con le aree boscate e implementare le opere di mitigazione:

- *rotazione della piazzola di montaggio dell'AG02 e traslazione della rispettiva strada di accesso, tramite la quale viene evitato l'abbattimento di alcuni alberi camporili;*
- *riduzione della pista di servizio in fase di esercizio, la cui larghezza passa da 4 a 3 metri;*
- *opere compensative, queste ultime in relazione all'accoglimento di quanto indicato dal Settore scrivente (sentieristica) e esplicitando le opere da realizzare nei pressi del Campo Base per una superficie totale di 702 mq.*

Ciò premesso di seguito si riporta quanto proposto dal proponente rispetto alle precisazioni e chiarimenti evidenziati in precedenza:

- *si dà atto dell'accoglimento di includere tra le opere di mitigazione la "valorizzazione dei percorsi montani" (Elaborato 048 – Relazione agroforestale) attraverso l'integrazione nella Tappa 2 dell'Itinerario Cammini di San Francesco (35 km) di alcuni punti di connessione wi-fi in analogia a quanto sviluppato per la Via Francigena;*
- *si dà atto dell'accoglimento di predisporre in fase esecutiva uno specifico piano colturale e di manutenzione delle specie utilizzate per la ricomposizione dell'area boscata, pari a 16.900 mq circa a fronte dei precedenti 16.757 mq.;*
- *si dà atto che il ricalcolo della superficie dell'area boscata di cui al punto che precede (da 16.757 mq a 16.900 mq ca) deriva anche dall'accoglimento della richiesta di evitare di procedere all'espianto o taglio delle alberature in fase di dismissione degli aerogeneratori.*
- *si dà atto dell'accoglimento della prescrizione che il rivestimento in pietra del muro in ca di contenimento della scarpata conseguente all'ampliamento del tornante lungo la SR 258 (OB42) "rispetterà le caratteristiche delle murature esistenti lungo la stessa strada, per materiale, dimensione dei conci e tessitura", tuttavia si rileva che nessun approfondimento progettuale è stato prodotto e pertanto si conferma quanto in precedenza prescritto riguardo al rispetto del profilo morfologico della collina;*
- *sono state prodotte ulteriori fotosimulazioni per verificare, riguardo agli effetti cumulativi, il rapporto visivo in successione e in sequenza tra i due gruppi di aerogeneratori, Passo Frassineto e Poggio all'Aquila da un lato e Badia del Vento dall'altro (Elaborato: Analisi visiva – fotosimulazioni cumulative a 360°)*

CONCLUSIONI

La documentazione integrativa risponde sostanzialmente a quanto richiesto. Tuttavia non essendo ancora chiari alcuni elementi progettuali si prescrive che:

- *siano mantenute le alberature di nuovo impianto, con particolare riguardo a quelle in prossimità delle piazzole, durante la fase di smontaggio degli aerogeneratori;*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

- il muro in c.a. di contenimento della scarpata conseguente l'ampliamento del tornante lungo la SR 258 (OB42), oltre che rivestito come già in precedenza indicato, sia progettato in modo da seguire il profilo morfologico della collina, poiché non essendo stato prodotto il prospetto non è stato possibile effettuare alcuna valutazione.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Geol. Manuela Germani - Titolare incarico E.Q.- tel. 055 4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

Arch. Mila Falciani - tel. 055 4382503 e-mail mila.falciani@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MF/MG